



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07755 DEL DEP. BENZONI
(res. n. 651 del 29 aprile 2026)**

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alle iniziative ispettive e di monitoraggio relative alle condizioni detentive e ai servizi della Casa di reclusione di Milano *Opera*, si rappresenta quanto segue.

Si premette che questa Amministrazione ha seguito con particolare attenzione le segnalazioni concernenti la Casa di reclusione di Milano *Opera*, attivando gli strumenti di approfondimento e verifica previsti dall'ordinamento.

In tale contesto, infatti, è stata recentemente inviata presso l'Istituto una specifica commissione ispettiva con il compito di accertare la fondatezza dei fatti segnalati.

I relativi esiti sono stati quindi trasmessi alla competente Procura della Repubblica per le determinazioni di competenza, nell'ambito di un percorso di piena collaborazione con l'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle rispettive attribuzioni istituzionali e del segreto investigativo che caratterizza l'attività di quest'ultima.

Con riguardo alle condizioni detentive e ai profili concernenti la tutela dei diritti delle persone ristrette, le informazioni acquisite presso le competenti Articolazioni di questa Amministrazione delineano un quadro nel quale risultano attivati molteplici

presìdi organizzativi, sanitari e trattamentali finalizzati ad assicurare il regolare svolgimento della vita detentiva e l'erogazione dei servizi previsti dall'ordinamento penitenziario.

In particolare, con riferimento alle segnalazioni riguardanti le sezioni del quarto piano del primo blocco detentivo, è stato rappresentato che le caratteristiche strutturali e igienico-sanitarie delle relative camere di pernottamento sono analoghe a quelle degli altri reparti della struttura e che le esigenze manutentive vengono affrontate attraverso interventi ordinari e straordinari commisurati alla natura delle criticità riscontrate.

È stato, altresì, evidenziato che l'intero Istituto è sottoposto a periodiche verifiche da parte dell'ATS di Milano, che effettua ispezioni semestrali e che, ove emergano profili suscettibili di miglioramento, individua in raccordo con le competenti strutture sanitarie le necessarie azioni correttive da sottoporre a successiva rivalutazione.

Quanto ai servizi sanitari, dalla relazione del Coordinatore sanitario emerge che presso l'Istituto operano medici responsabili clinici per ciascun reparto, medici della continuità assistenziale penitenziaria presenti ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno e personale infermieristico con analoga copertura.

Le situazioni di emergenza clinica sono gestite mediante la presenza di due medici nella fascia diurna e di un medico nella fascia notturna, senza che siano state segnalate scoperture dei relativi turni di servizio.

Presso il reparto interessato dalle segnalazioni risultano, inoltre, presenti un medico responsabile a tempo pieno e una specialista psichiatra dedicata con uno o due accessi settimanali.

Sono altresì in corso interventi di progressivo risanamento di alcuni locali destinati ad attività sanitarie, mentre il Provveditorato regionale ha già progettato specifici lavori di ristrutturazione destinati a migliorare ulteriormente gli spazi interessati.

Parallelamente, l'organizzazione sanitaria dell'Istituto consente l'erogazione di numerose prestazioni specialistiche direttamente all'interno della struttura, riducendo il ricorso all'esterno ai casi che richiedono particolari competenze o strumentazioni specialistiche, spesso in favore di detenuti affetti da patologie croniche o particolarmente complesse.

Anche con riguardo allo stato degli impianti e dei servizi interni, gli elementi acquisiti evidenziano un costante monitoraggio delle condizioni infrastrutturali.

Le camere detentive dispongono di servizi igienici interni, di sistemi di illuminazione con lampade LED di ultima generazione e di impianti elettrici uniformi in tutti i reparti.

Per quanto concerne la disponibilità di acqua calda, l'Istituto è dotato di quattro serbatoi di accumulo per una capacità complessiva di 20.000 litri e sono state adottate specifiche modalità organizzative volte a garantire la continuità dell'erogazione del servizio.

Inoltre, sono allo studio ulteriori soluzioni migliorative per gli spazi all'aperto, finalizzate ad incrementare le aree ombreggiate durante i mesi estivi.

Particolare rilievo assume, altresì, l'offerta trattamentale assicurata dalla struttura, che comprende attività teatrali, percorsi scolastici, corsi di formazione professionale e numerose iniziative culturali e ricreative.

In tale ambito, la palestra dell'Istituto è stata recentemente oggetto di un intervento di ristrutturazione realizzato anche con il coinvolgimento di detenuti e del mondo associativo, risultando oggi articolata in spazi dedicati alla pesistica e alle attività sportive, mentre ulteriori lavori di manutenzione sono programmati per il rifacimento delle coperture.

Analogamente, sono state sviluppate iniziative volte a favorire il mantenimento delle relazioni familiari e l'esercizio del diritto di difesa, mediante un sistema organizzato di prenotazione dei colloqui in presenza, la disponibilità di ventiquattro

postazioni dedicate ai colloqui a distanza tramite piattaforma *Teams* e la realizzazione di interventi destinati agli spazi per i colloqui intimi.

Nei mesi primaverili ed estivi, inoltre, è utilizzabile un'area verde attrezzata con venti postazioni coperte destinata agli incontri con i familiari.

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia come questa Amministrazione abbia già posto in essere significative attività di verifica e monitoraggio, unitamente ad interventi manutentivi, organizzativi e trattamentali finalizzati al costante miglioramento delle condizioni detentive e della qualità dei servizi erogati.

Questo Dicastero continuerà, pertanto, a seguire con la massima attenzione la situazione dell'Istituto, assicurando che ogni elemento eventualmente meritevole di ulteriore approfondimento sia valutato nelle sedi competenti e che prosegua l'azione di consolidamento degli *standard* di assistenza, sicurezza e trattamento, in coerenza con i principi costituzionali e con le finalità rieducative della pena.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione